



Spett.le
FONDAZIONE UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI TERAMO
Viale Crucoli, 122
64100 Teramo
segreteria@pec.fondazioneuniversitaria.it

**OGGETTO: "AVVISO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI DI
IMPORTO INFERIORE A € 40.000". Istanza riapertura termini.**

Lo scrivente Ordine ha preso visione del bando del 27.06.2014, pubblicato sul sito web della Vs. Fondazione, inerente l'oggetto.

Nella disamina del bando rileviamo che le istanze potevano essere presentate fino al 05/07/2014, quindi per un periodo di soli 8 giorni: a causa dei tempi ristretti dati per la presentazione delle candidature molti professionisti non hanno potuto inoltrare l'apposita istanza.

Inoltre il 21 dicembre 2013 è entrato in vigore il decreto del Ministero della Giustizia n.143 del 31.10.2013 "*Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi ad architettura ed all'ingegneria*" in cui sono stati fissati i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria.

Infatti, ai sensi dell'art.5 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (convertito con modificazioni della legge n.134 del 7 agosto 2012), che ha modificato l'art 9 comma 2 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27), "*ai fini della determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria di cui alla parte II, titolo I, capo IV del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, si applicano i parametri individuati con il decreto di cui al primo periodo (decreto 143/2013 n.d.r)*". Dal 21 dicembre 2013, dunque, tutti i bandi di gara per servizi di architettura e ingegneria devono fare riferimento al decreto 143/2013 per la determinazione dell'importo da porre a base d'asta.

Orbene risulta che nel bando pubblicato non viene fatto alcun riferimento al decreto citato per la determinazione dell'importo a base d'asta, elemento che, se confermato, renderebbe illegittima la procedura.

Per le considerazioni di cui sopra stiamo a richiedere la riapertura dei termini di scadenza del bando per ulteriori 15 giorni e di voler verificare quanto comunicatole riguardo la determinazione dell'importo a base d'asta.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.


IL PRESIDENTE
(Ing. Alfonso Marcozzi)
